

Mind the Gap – Step up for gender equality

Raccomandazioni per costruire un ambiente educativo senza stereotipi di genere

In molti Stati membri dell'UE gli stereotipi di genere influiscono sulla sfera educativa, lavorativa e sulla vita in generale delle persone più giovani. Sono infatti pervasivi e costituiscono un ostacolo al raggiungimento dell'uguaglianza di genere, causando non solo disparità nell'accesso al lavoro o all'istruzione, ma alimentando spesso la violenza di genere in tutte le sue forme e intersecandosi con altre forme di discriminazione e violenza basate su categorie sociali quali la religione, la razzializzazione, l'estrazione socioeconomica, la disabilità, l'identità di genere e l'orientamento sessuale. Tutto ciò impedisce a chi è giovane di vivere in una società inclusiva e sicura.

I partner del progetto Mind the Gap (2021-22) hanno raccolto delle raccomandazioni per costruire un ambiente educativo inclusivo e libero da stereotipi di genere attraverso attività di formazione, scambio reciproco, advocacy e comunicazione realizzate insieme a personale docente di scuole primarie e secondarie; professioniste/i ed educatrici/tori di sistemi non formali; studenti delle scuole primarie e secondarie; studenti, docenti e ricercatrici/tori delle università; reti e organizzazioni che lavorano per promuovere l'uguaglianza di genere nel contesto educativo e per contrastare la violenza di genere. Le raccomandazioni sono state finalizzate da un gruppo di persone esperte nell'ambito educativo, attraverso un incontro di scambio virtuale internazionale che si è svolto il 3 novembre 2022, e sono state presentate durante la conferenza internazionale "Promuovere l'uguaglianza di genere nelle aule scolastiche e oltre", tenutasi il 16 novembre 2022 a Bruxelles.

Raccomandazioni

All'Unione Europea

- Completare l'adesione dell'UE alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul) e la sua piena attuazione in tutti gli Stati membri, in particolare con riferimento all'articolo 14 che prevede l'inclusione di materiale didattico su questioni quali l'uguaglianza di genere, gli stereotipi di genere, la violenza di genere e il diritto all'integrità personale.

Project coordinated by:

Partners:

Funded by:

- Garantire la piena attuazione della Strategia per l'uguaglianza di genere 2020-2025¹, dello Spazio europeo dell'istruzione² della Strategia per l'uguaglianza LGBTIQ 2020-2025³ e del Piano d'azione dell'UE contro il razzismo⁴ per eliminare qualsiasi forma di discriminazione, incluse le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale, l'identità di genere, l'espressione di genere e le caratteristiche sessuali in tutti gli ambiti dell'istruzione e della formazione.
- Garantire il monitoraggio costante dell'equilibrio di genere nell'istruzione e nella formazione mediante l'attuazione di strumenti quali l'Agenda aggiornata delle competenze per l'Europa⁵, e la Raccomandazione del Consiglio sull'istruzione e la formazione professionale⁶, eliminando gli stereotipi di genere e le discriminazioni nel campo delle scienze, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (STEM).
- Aumentare gli investimenti e i finanziamenti flessibili e a lungo termine (anche attraverso i programmi Erasmus+ e CERV) per le organizzazioni che lavorano sugli stereotipi di genere, promuovono l'uguaglianza di genere nei contesti educativi formali e non formali e lavorano sui territori tenendo in considerazione bisogni specifici (ad es. aree rurali, minoranze).

Agli Stati membri

- Garantire il pieno rispetto delle disposizioni della Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti delle donne (CEDAW), in particolare in riferimento alle pari opportunità nell'istruzione e nel lavoro (articoli 10 e 11), e della Convenzione di Istanbul (in particolare l'articolo 14).
- Includere l'educazione sessuale e all'affettività nelle scuole di ogni ordine e grado, nel rispetto delle linee guida dell'OMS⁷, dell'UNESCO⁸ e della Strategia UE per

¹ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A52020DC0152>

² <https://education.ec.europa.eu/about-eea/the-eea-explained>

³ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:52020DC0698>

⁴ https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/a_union_of_equality_eu_action_plan_against_racism_2020_2025_en.pdf

⁵ <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1223&langId=en>

⁶ <https://education.ec.europa.eu/about-eea/the-eea-explained>

⁷ OMS Ufficio regionale per l'Europa e BZgA (2010). "Standards for Sexuality Education in Europe: A framework for policy makers, educational and health authorities and specialists", <https://www.icmec.org/wp-content/uploads/2016/06/WHOStandards-for-Sexuality-Education-in-Europe.pdf>

⁸ UNESCO (2018). "International technical guidance on sexuality education: an evidence-informed approach", <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000260770/>

l'uguaglianza di genere 2020-2025, e pubblicare e diffondere linee guida per il personale docente sulla sua corretta implementazione.

- Collaborare regolarmente con le organizzazioni della società civile e le ONG che hanno competenze specifiche sullo sviluppo e l'attuazione di linee guida sull'educazione di genere.
- Fornire linee guida sull'uguaglianza di genere alle case editrici di libri di testo scolastici e far rispettare la loro applicazione.
- Introdurre una formazione obbligatoria sull'educazione di genere e l'intersezionalità⁹ per tutto il personale docente della scuola primaria, secondaria e dell'infanzia su come affrontare e superare gli stereotipi di genere, come promuovere l'uguaglianza di genere e prevenire la violenza di genere.
- Dedicare, per ogni livello di istruzione, una parte del curriculum scolastico all'uguaglianza di genere includendo, per esempio, argomenti quali salute sessuale e diritti riproduttivi, sessualità e affettività, consenso, violenza di genere (includere mutilazioni genitali femminili e mutilazioni genitali intersex), tematiche LGBTQIA +, razzismo.
- Introdurre gli studi di genere nell'offerta universitaria e includere l'educazione di genere come materia curriculare nei corsi universitari relativi all'educazione e alla formazione e al lavoro con minori.
- Eliminare la segregazione di genere verticale e orizzontale, attuare le disposizioni della risoluzione del Consiglio dell'UE sulla cooperazione europea in materia di istruzione e formazione.
- Indagare sui fattori di rischio per le persone "NEET" (che non hanno un lavoro, né sono inserite in un percorso di istruzione o formazione) e affrontare i bisogni specifici con una prospettiva di genere per superare l'impatto negativo della pandemia di Covid-19 sui gruppi vulnerabili.

⁹ Il concetto di intersezionalità viene introdotto per la prima volta dal Combahee River Collective, un collettivo di femministe nere e queer, attivo a Boston tra il 1974 e il 1980. Nel 1989, Kimberlé Williams Crenshaw, studiosa, femminista e avvocatessa afroamericana, pubblica il famoso saggio *Demarginalizzare l'intersezione tra etnia e genere*, dove viene usata la metafora dell'intersezione stradale per spiegare la molteplicità di piani che attraversano le identità. L'identità di ogni individuo è attraversata da diversi piani, interconnessi tra loro, che lo inseriscono in una determinata posizione nella società a seconda del genere, l'essere o meno razzializzato*, l'orientamento sessuale, l'espressione di genere, l'età, la classe sociale, la presenza o assenza di disabilità, il paese d'origine, la cittadinanza etc.

Si parla di approccio intersezionale proprio per indicare un'analisi che prenda in considerazione le intersezioni tra assi di oppressione e il rifiuto di un'unica chiave interpretativa nelle lotte di rivendicazione.

Alle scuole

- Sviluppare protocolli interni efficaci per prevenire e rispondere al bullismo e alle molestie, alla violenza di genere (inclusa la cyberviolenza), al razzismo e alla discriminazione basata su orientamento sessuale, identità di genere, espressione di genere e/o caratteristiche sessuali.
- Far sì che la scuola sia uno spazio sicuro per tutte/i e incoraggiare la riprogettazione degli spazi comuni con un approccio partecipativo (ad esempio evitando di imporre codici di abbigliamento binari, includendo servizi di supporto tra pari e con consulenti che siano in grado di utilizzare approcci sensibili al genere, introducendo bagni gender neutral, ecc.).
- Parlare di salute mestruale¹⁰ e garantire la gestione dell'igiene mestruale (fornitura gratuita di prodotti, gestione del loro smaltimento, ecc.).
- Prevedere una formazione continua per le/gli insegnanti e attività per le/gli studenti per promuovere l'uguaglianza di genere e l'educazione di genere con un approccio intersezionale, nonché l'educazione sessuale, l'educazione al consenso e alle tematiche LGBTQIA+, al fine di prevenire la violenza di genere.
- Organizzare attività per le/gli studenti sulle questioni di genere insieme a organizzazioni della società civile esperte di uguaglianza di genere, diritti delle donne e questioni LGBTQI+ (laboratori, assemblee, spettacoli teatrali, ecc.).
- Organizzare attività e incontri con genitori e famiglie per tenerle/i aggiornate/i sulle attività scolastiche e sui temi affrontati, compresa l'educazione di genere, e per promuovere l'uguaglianza di genere negli spazi familiari e domestici.
- Creare delle occasioni formali di scambio tra insegnanti per condividere buone pratiche per la promozione dell'uguaglianza di genere e la prevenzione della violenza di genere a scuola.

¹⁰ La salute mestruale è definita come uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non semplicemente l'assenza di malattia o infermità, in relazione al ciclo mestruale. Raggiungere la salute mestruale implica che le donne, le ragazze e tutte le persone che sperimentano un ciclo mestruale siano in grado di disporre di una serie di elementi nel corso della loro vita, tra cui il pieno accesso all'educazione e alle informazioni sulle mestruazioni e sul ciclo mestruale, l'accesso a dispositivi sanitari a prezzi accessibili, un ambiente libero da stigma o disagio legati al ciclo mestruale, la libertà di decidere come partecipare a tutte le sfere della vita. Per una definizione più completa: <https://period.org/uploads/Global-Glossary-for-the-Menstrual-Movement-v1.3.pdf>

Alle/agli insegnanti

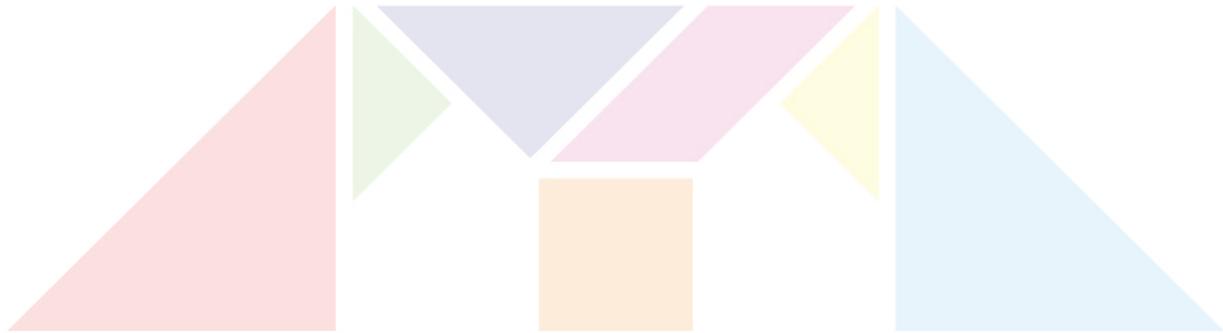
- Utilizzare un linguaggio inclusivo ¹¹ che tenga conto delle diverse identità di genere.
- Rivedere i programmi di tutte le materie con un approccio di genere, ad esempio proponendo un curriculum di storia più diversificato dal punto di vista del genere o un elenco di autrici e autori in letteratura più equilibrato; cercare di coinvolgere colleghe e colleghi (comprese le discipline STEM e sportive) nel processo di promozione dell'uguaglianza di genere; sviluppare attività interdisciplinari e favorire il cambiamento a livello scolastico. Promuovere l'apprendimento reciproco e spazi per discutere l'attuazione di attività per decostruire gli stereotipi di genere e le norme di genere nel contesto educativo.
- Fare della scuola uno spazio sicuro per tutte/i le/gli studenti, svolgendo attività partecipative, offrendo alle/agli studenti un tempo adeguato per esprimere le proprie opinioni e insegnando il rispetto delle differenze, in particolare per quanto riguarda l'identità di genere, l'espressione di genere e l'utilizzo dei pronomi.
- Evitare di scegliere libri di testo che utilizzino immagini e frasi stereotipate e prediligere libri che facciano riferimento alla diversità (riguardo a genere, identità di genere, orientamento sessuale, caratteristiche sessuali, religione, stato di disabilità, classe, provenienza geografica, condizione di migrante, razzializzazione). Se questi libri non esistono, fare pressioni sulle case editrici affinché rivedano le loro pubblicazioni e nel frattempo promuovere un dibattito in classe sugli stereotipi presenti nei libri.

Sul progetto

“Mind the Gap. Step up for gender equality” è un progetto (2021/2022) cofinanziato dal programma dell’Unione Europea “Diritti, uguaglianza e cittadinanza” e coordinato da AIDOS – Associazione Italiana Donne per lo Sviluppo (Italia) in collaborazione con APF - Associação para Planeamento Familiar (Portogallo), END FGM European Network (con sede in Belgio e operante a livello europeo) e Médicos del Mundo (Spagna).

¹¹ Il linguaggio “gender-neutral” è un termine generico che copre l'uso di un linguaggio non sessista, inclusivo o equo rispetto al genere. Lo scopo del linguaggio inclusivo è evitare scelte di parole che possano essere interpretate come parziali, discriminatorie o umilianti implicando che un sesso o un genere siano la norma. L'uso di un linguaggio equo e inclusivo aiuta anche a ridurre gli stereotipi di genere, promuove il cambiamento sociale e contribuisce al raggiungimento dell'uguaglianza di genere.

Il progetto Mind the Gap si pone l'obiettivo di affrontare gli stereotipi di genere in ambito educativo in Italia, Spagna e Portogallo, riducendo così l'influenza delle aspettative date dai ruoli di genere sulle scelte delle persone più giovani in ambito formativo, lavorativo e nella vita in generale. L'obiettivo specifico del progetto è rafforzare la capacità delle figure professionali e delle altre figure adulte, a contatto con le bambine e i bambini, di individuare e decostruire gli stereotipi di genere in ambito educativo.



Project coordinated by:

Partners:

Funded by: